

Sommario

Angelo Parrella, *Introduzione*

5

1. Il testo di HUA XLIII/2, 5 - 2. La specificità di HUA XLIII/2 ed il suo significato per l'etica fenomenologica husserliana, 6 - 3. Il contenuto di HUA XLIII/2, 11 - 4. Nota sulla traduzione, 29 - 5. Ringraziamenti, 30

Edmund Husserl

Le emozioni e i valori

I. *Valutare e valore. La teoria del valore*

33

1. Determinazioni cosali e determinazioni valoriali, 33 - 2. Appercezione empirica ed appercezione emotiva [*Gemütsapperzeption*]. Credere e piacere stanno sullo stesso piano?, 35 - 3. Il volere non è un'appercezione valoriale. La valutabilità del volere, 43 - 4. La motivazione emotiva per differenza rispetto alla motivazione empirico-associativa, 46 - 5. Il valutare in quanto atto fondato nel percepire. Il riempimento dell'intenzione valoriale. Valori immediati e mediati, 55 - 6. Il sentire [*Empfinden*] e l'oggettivazione appercettiva negli atti del percepire e del piacere, 66 - 7. Il rapporto della gioia, del desiderio e del volere con il valutare. La fondazione del volere nel desiderare, 75

II. *La stimolazione di emozioni proveniente da oggetti di contro alla valutazione che mira agli oggetti. La questione del carattere emotivo del valutare*

83

1. Le differenze di intensità nell'emozione affezionante e nella luce emotiva [*Gefühlslicht*] di contro alle differenze di valore. La stimolazione di atti emotivi mediante oggetti caratterizzati valorialmente, 83 - 2. Le emozioni sensibili

Sommario

come emozioni a fondamento delle quali non giace una valutazione dell'oggetto. Il valutare è un sentire [*Fühlen*] stimolato?, 87 - 3. La fusione dell'emozione sensoriale con il contenuto di sensazione. Il timbro emotivo [*Gefühlston*]. La differenziazione tra sensazione piacevole di sapore e la gioia così motivata per la sensazione piacevole di sapore. La transizione della gioia nello stato d'animo gioioso [*frohe Stimmung*], 89 - 4. Il bearsi nella fantasia – la gioia per una ricerca scientifica: la sensazione di piacere vissuta [*Erlebnislust*] come presupposto della gioia in quanto piacere valutante. Il piacere valutante come apprensione emotiva, 97

III. *L'analogia tra gli atti di pensiero e gli atti assiologici. Recettività e spontaneità nella costituzione delle oggettività d'essere e delle oggettività valoriali* 103

1. Affezione, apprensione, rivolgersi ed atto intellettuale creativo, 103 - 2. Il rivolgersi teoretico ed il rivolgersi emotivo [*Gemütszuwendung*], 115 - 3. Il rivolgersi come modo della vividezza, afferramento e posizione con il pensiero. La costituzione delle dipendenze empiriche ed assiologiche, 117 - 4. Sensibilità emotiva ed intenzionalità, 123

IV. *I generi dell'intenzionalità emotiva* 127

1. Appercezione cosale e valoriale. Proprietà emotive, di brama, e volitive come proprietà oggettive, apperceptive, 127 - 2. Appercezione valoriale ed appercezione emotiva [*Gefühlsapperzeption*]. La questione dell'intenzionalità dello stato d'animo, 132 - 3. La brama del male. Valore oggettivo e valore edonistico [*hedonischer Wert*], 136 - 4. L'intenzionalità dell'affetto emotivo. Diffusione emotiva ed emozioni co-stimate. Emozioni oggettive ed emozioni trasmesse, 139

V. *La costituzione dei caratteri emotivi* 147

1. La gioia sulla base delle intuizioni e sulla base dei giudizi, 147 - 2. Appercezione valoriale semplice e prese di posizione dell'emotività, 148 - 3. Il rivolgersi emotivo ed il flusso stimolativo. La datità dei caratteri emotivi nell'atto emotivo e nell'afferramento posizionale, 151 - 4. I caratteri emotivi come caratteri ontici, 161 - 5. La direzione-verso soggettiva e la presa di posizione nelle manifestazioni e nei caratteri emotivi, 164 - 6. Appercezione empirica ed appercezione valoriale, 167 - 7. I substrati sensoriali delle emozioni particolari e la forma unitaria delle emozioni, 172

VI. *La coscienza emotiva - coscienza di emozioni. L'emozione come atto e come stato* 175

1. Sull'osservazione delle emozioni. Lettura e commento del trattato di Moritz Geiger nella *Lipps-Festschrift*, 175 - 2. Rappresentare intenzionale e sentire

Sommario

intenzionale, 182 - 3. Tema, attenzione ed interesse nella sfera delle rappresentazioni e degli atti emotivi, 189 - 4. Il piacere come atto e l'affetto della gioia come stato, 197 - 5. Piacere sensibile, godimento, stato d'animo ed emozioni valoriali [*Wertgefühle*] intenzionali, 204 - 6. Le differenze e la connessione tra la coscienza valoriale e l'emozione della gioia, 211

VII. *Passività ed attività nell'intelletto e nell'emotività* 217

1. Il percepire attivo, 217 - 2. Doxa originaria [*Urdoxa*] e modalizzazione. La partecipazione dell'io nella modalizzazione, 219 - 3. Intenzionalità latente, il destarsi [*Wachwerden*] dell'io e l'attività [*Leistung*] dell'io attivo, 224 - 4. Sensazione passiva di piacere e piacere attivo. La sensazione di piacere come oggetto e la sensazione di piacere come valore. Le direzioni d'atto dell'intellezione e dell'emozione, 230 - 5. Il flusso di coscienza è da parte a parte oggettivazione e sintesi. La funzione costitutiva della sensazione di piacere, 234

VIII. *I valori puri di contro ai valori pratici.*

La questione della verità assoluta della volontà 237

1. I valori puri e le loro gerarchie. La valutazione come vissuto di pura gioia, 237 - 2. I valori di brama come valori esistenziali. Le brame dirette a bellezze pure in un guardare puramente valutante, 240 - 3. La valutazione di oggetti di valore in quanto possibili mete della brama. La valutazione del godimento del valore. I valori pratici come valori di bellezza di nuovo livello. La questione di una verità volitiva da differenziare ancora dalla valutazione della bellezza, 244 - 4. La teoria formale dei valori e la prassi formale. I valori assoluti puri di contro ai valori pratici relativi individualmente. La volontà categorica universale come bene pratico, 246

IX. *Il piacere per il bello ed il valore della bellezza* 251

1. Il piacere disinteressato per il bello non motivato da una credenza di contro al piacere per l'essenza in quanto esistente, 251 - 2. Il piacere-per-il-bello [*Schön-Gefallen*] come piacere contenutistico. In che misura una credenza è il fondamento motivazionale di un piacere-per-il-bello. Il piacere per una cosa a motivo delle sue belle manifestazioni, 254 - 3. Il piacere per il bello come piacere per la manifestazione ed il dispiacere per il brutto come contrario qualitativo. Il valore della bellezza come valore della manifestazione di contro al valore dei beni come valore di ciò che si manifesta come esistente. Vi sono meri valori di brama?, 257